

Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport

PIANO DI COMUNICAZIONE 2016

Documento programmatico annuale relativo alle attività di Comunicazione istituzionale a supporto del Dipartimento per gli Affari regionali le Autonomie, e lo Sport

A cura del
*Servizio per l'Attuazione del
Federalismo amministrativo
e la Comunicazione e
Informazione istituzionale
del Dipartimento*

INDICE

Premessa.....	2
Obiettivi strategici.....	3
Obiettivi di comunicazione istituzionale.....	4
Obiettivi operativi di comunicazione Interna.....	5
Obiettivi operativi di comunicazione esterna.....	7
Individuazione del target di riferimento.....	8

Allegati:

Obiettivi strategici del Sottosegretario Bressa.....	9
Le schede degli Uffici relative al piano di comunicazione 2016.....	12

PREMESSA

Il piano di comunicazione 2016, è per il Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport **il documento programmatico annuale relativo all'intera organizzazione a supporto del settore Affari regionali e Autonomie e di quello dello Sport** di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro o dei Sottosegretari ad essi delegati. Nei prossimi mesi è in programma un potenziamento del sito web del Dipartimento, che sarà arricchito con notizie e informazioni relative alle norme in materia di autonomie locali e attinenti le attività istituzionali della Conferenza Stato Regioni e Conferenza Unificata. Una maggiore interconnessione delle attività di gestione, coinvolgendo i rispettivi siti web, potrà assicurare la valorizzazione delle attività della Conferenza, accrescerne la visibilità e ottimizzare la fruizione delle informazioni da parte degli utenti esterni, enti territoriali e cittadini.

Obiettivi strategici

Il Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport supporta l'azione del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro delegato (ove nominato) e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli Affari regionali (art. 4 DPCM 23 aprile 2014) rispettivamente per il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati in materia di sport e di Affari regionali e Autonomie.

Gli **obiettivi strategici** sono, di fatto, quelli inseriti nell'agenda programmatica del Governo, che vedranno impegnata la Rappresentanza politica del Dipartimento al raggiungimento dei rispettivi risultati.

La presentazione degli **obiettivi strategici** del Sottosegretario di Stato On. Gianclaudio Bressa è presente nel Piano di Comunicazione, in un allegato specifico.

Qui di seguito una sintesi:

- ✓ **Coordinare e coadiuvare il riordino del Sistema delle Autonomie territoriali**, nel più ampio quadro di un progetto di semplificazione del tessuto amministrativo del Paese e di complessiva razionalizzazione della spesa pubblica. Riordino inteso come condizione indispensabile per il rilancio economico e l'aumento della competitività del Paese.
- ✓ **Alimentare in maniera continuativa, puntuale, trasparente ed efficace un supporto comunicativo** capace non solo di informare il cittadino ma anche di coadiuvare gli autonomi processi di riforma delle amministrazioni locali, in ottemperanza alla Legge 56/2014, entrata nel pieno dell'attuazione nel corso del 2015.
- ✓ **L'azione di informazione e comunicazione sarà mirata ad accompagnare la riforma costituzionale**, in via di definitiva approvazione nei due rami del Parlamento, per i suoi effetti nell'attribuzione di competenze al sistema delle regioni e per l'indispensabile rilancio del sistema delle autonomie regionali, che negli ultimi anni ha visto un indebolimento del proprio ruolo. L'accompagnamento riguarderà non solo le regioni a statuto ordinario ma anche le autonomie speciali.

Obiettivi strategici di comunicazione istituzionale:

- ✓ **Miglioramento della comunicazione interna del Dipartimento e il rafforzamento dell'identità istituzionale** restano obiettivi strategici prioritari da perseguire (proseguimento obiettivo 2015). E' prevista l'organizzazione di un progetto di comunicazione interna per coinvolgere tutti i servizi del Dipartimento, anche prevedendo la costituzione di una redazione diffusa coordinata dal Servizio X – Ufficio per il federalismo e la Comunicazione Istituzionale e la sua redazione.
- ✓ **Potenziamento della comunicazione esterna.** Il Dipartimento utilizzando il sito web istituzionale, potenzierà la propria comunicazione con maggiori notizie e informazioni anche concernenti le attività istituzionali della Conferenza Stato Regioni e Conferenza Unificata, favorendo una stretta interconnessione delle attività di gestione dei rispettivi siti web per assicurare la valorizzazione delle attività delle Conferenze, accrescerne la visibilità e ottimizzare la fruizione delle informazioni da parte degli utenti esterni, enti territoriali e cittadini.
- ✓ **Realizzazione di un supporto comunicativo durevole ed efficace.** La comunicazione del Dipartimento implementerà le proprie azioni di affiancamento alle istituzioni delle autonomie locali nei processi di riforma e di sostegno alla corretta pratica sportiva, in particolare tra i giovani.

Obiettivi operativi di comunicazione interna:

Nel corso dell'anno 2016, il Dipartimento sarà impegnato ad avviare interventi di comunicazione interna, quali:

- ✓ **La realizzazione e l'avvio di un progetto di comunicazione interna** che coinvolga tutti gli Uffici e Servizi del Dipartimento con lo scopo di creare una maggiore e migliore condivisione delle attività espletate a seguito delle varie competenze afferenti agli Uffici. Il progetto di comunicazione interna ha il valore di sviluppare e sensibilizzare tutto il personale presente verso una funzionale identificazione al perseguimento degli obiettivi e della mission istituzionale. Inoltre l'importanza di un piano di comunicazione interna comporta la maggiore interazione e collaborazione tra le strutture dipartimentali, per poter raggiungere l'obiettivo di costruire un programma di comunicazione del Dipartimento che abbia una valenza interna alla struttura e una valenza esterna rivolta alla cittadinanza tutta, alle istituzioni nazionali e locali e agli stakeholders principali. Il predetto progetto potrà prevedere la costruzione di un team dedicato alla comunicazione interna che sarà composto dai vari rappresentanti degli Uffici e dei Servizi del Dipartimento.
- ✓ **L'aggiornamento e lo sviluppo della comunicazione istituzionale attraverso il sito del Dipartimento**, che sarà un obiettivo da realizzare, in quanto legato all'avvio del definito piano di miglioramento che è stato motivo di studio e di analisi nell'anno 2015, utilizzando lo strumento dei test di usabilità e accessibilità applicati allo stesso sito dipartimentale.
- ✓ **Attività di coordinamento e raccordo interno al Dipartimento rispetto ai temi della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione** e la comunicazione istituzionale costituito il 1 ottobre 2013, con la Redazione di governo.it e la Redazione Intranet pcm.it.

Obiettivi operativi di comunicazione esterna

Nell'anno 2016, il Dipartimento orienterà gli interventi di comunicazione istituzionale verso le seguenti tematiche che sono state rappresentate dai rispettivi Uffici, i cui dettagli sono presenti nelle specifiche schede tecniche che si allegano.

Di seguito una sintesi delle tematiche:

- ✓ L'esperienza dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale in Italia (GECT)
- ✓ Il processo di innovazione negli enti locali, attraverso il consolidamento e la creazione di sistemi a rete da attuarsi con uno specifico Programma di intervento
- ✓ Il supporto alle amministrazioni locali impegnate nei processi di riforma derivanti dalla legge 56/2014 attraverso uno specifico Programma di intervento
- ✓ La trasformazione e la trasparenza della normativa economico/finanziaria delle Regioni e degli Enti locali come da decreto legislativo 118/2011
- ✓ La Tutela delle minoranze linguistiche
- ✓ Il ruolo dello sport ai fini dell'inclusione ed integrazione sociale delle fasce disagiate della popolazione tra cui gli immigrati
- ✓ Il contrasto all'illegalità nello sport, ivi compresi la lotta alla manipolazione delle competizioni sportive ed il contrasto al doping
- ✓ Il contributo dello sport in termini di formazione, salute e corretti stili di vita, con particolare riferimento ai giovani ed agli studenti.

I predetti obiettivi potranno essere raggiunti mediante l'utilizzo di quegli **strumenti di comunicazione** che si riterranno più adeguati allo sviluppo e approfondimento delle tematiche trattate, in particolare:

1. **Miglioramento delle procedure** di raccordo e coordinamento tra i settori del Dipartimento;
2. **Creazione sul web di nuovi spazi di informazione** ed approfondimento sui temi di competenza e le attività istituzionali del Dipartimento, in particolare quelli di maggiore attualità e incidenza sulla vita dei cittadini;
3. **Promozione e potenziamento dei servizi online** già sperimentati sui temi di competenza delle varie strutture con la previsione di nuovi servizi;
4. **Realizzazione di eventi/seminari/conferenze istituzionali sul territorio**;
5. **Partecipazione del Dipartimento ad eventi congressuali**, anche con la previsione di stand informativi.
6. **Realizzazione di campagne di comunicazione** il più possibile integrate tra loro quanto a contenuti, tempi, strumenti, con coordinamento di quelle già in progettazione e con la razionalizzazione e programmazione di quelle future;
7. **Costruzione di prodotti editoriali** di presentazione e di approfondimento alle tematiche trattate.

Individuazione del target di riferimento

Pubblico interno

- Tutto il personale del Dipartimento, gli utenti della PCM, anche per il tramite della rete intranet.

Pubblico esterno

Generalista (trasversale ai tre settori):

- tutta la cittadinanza
- influenti e stakeholders
- media (quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet)
- utenti degli spazi web istituzionali del Governo

Istituzioni

- Comuni
- Enti locali beneficiari di fondi (aree svantaggiate, minoranze linguistiche...)
- Anci
- Uncem, Upi
- Province e Aree metropolitane
- Regioni /Regioni e Province autonome
- Altri Dipartimenti PCM e Ministeri
- Associazioni sportive
- Conferenza Stato-città
- Conferenza unificata, Stato-regioni

Allegato 1 – Obiettivi strategici del Sottosegretario On. Gianclaudio Bressa

Coordinare e coadiuvare il riordino del Sistema delle Autonomie territoriali, quale caposaldo dell'agenda di governo, nel più ampio quadro di un progetto di semplificazione del tessuto amministrativo del Paese e di complessiva razionalizzazione della spesa pubblica.

Tali obiettivi, perseguiti con determinazione, sono considerati non solo dal governo nazionale, ma anche dai principali interlocutori istituzionali internazionali, come condizione indispensabile per il rilancio economico e l'aumento della competitività del Paese.

A tal proposito si ritiene essenziale alimentare in maniera continuativa, puntuale, trasparente ed efficace un supporto comunicativo capace non solo di informare il cittadino ma anche di coadiuvare gli autonomi processi di riforma delle amministrazioni locali, in ottemperanza alla Legge 56/2014, entrata nel pieno dell'attuazione nel corso del 2015.

In tale quadro, giova ricordare una volta di più che la Legge 56/2014 e' da considerarsi asse portante dell'azione di riforma territoriale e costituisce la road map del riassetto istituzionale immaginato per il futuro del Paese: lontano da facili semplificazioni comunicative, la Legge 56/2014, infatti, è stata più volte definita il "cantiere aperto" in cui l'opera modernizzatrice del legislatore deve essere completata attraverso sinergici strumenti normativi.

Ciò premesso, risultano destinatari privilegiati dell'azione comunicativa e informativa:

Gli amministratori locali e i rappresentanti delle loro associazioni, vale a dire tutti coloro che, pur nella diversità del sistema elettivo, si qualificano come rappresentanti di comunità e di interessi territoriali (Comuni, Province, Regioni e Province autonome, Anci, Upi, Uncem, Conferenza stato-città, Conferenza unificata, stato-regioni)

Le amministrazioni centrali, le pubbliche istituzioni, con cui rafforzare dialogo e sinergie, quali gli altri Dipartimenti PCM,

Ministeri, organismi dell'Unione europea, nonché i Corpi dello Stato a ordinamento civile.

Gli Stakeholder nazionali, riconducibili all'ossatura del Sistema Paese, o internazionali, quali aziende pubbliche e private, associazioni di industriali, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, scuole, università, consorzi, sindacati.

I cittadini (e loro associazioni), beneficiari ultimi dell'importante progetto riformatore in corso.

In particolare, rispetto all'anno 2016, l'azione di informazione e comunicazione risulta mirata:

- 1) Accompagnare la riforma costituzionale, in via di definitiva approvazione nei due rami del Parlamento, per i suoi effetti nell'attribuzione di competenze al sistema delle regioni e per l'indispensabile rilancio del sistema delle autonomie regionali, che negli ultimi anni ha visto un indebolimento del proprio ruolo. L'accompagnamento riguarderà non solo le regioni a statuto ordinario ma anche le autonomie speciali.
- 2) Dopo l'istituzione, nel corso del 2015, di un tavolo tecnico informale con le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome, per un confronto sul processo di revisione degli Statuti, contribuire, secondo il tracciato indicato dalla riforma costituzionale in itinere, al rilancio della specialità come componente della ricchezza culturale oltre che politico-istituzionale del Paese. Particolare attenzione sarà riservata alla all'armonizzazione della disciplina della composizione e del funzionamento delle Commissioni paritetiche, alla regolamentazione del procedimento di adozione degli schemi dei decreti legislativi di attuazione degli statuti, e alla definizione di principi e criteri comuni nella disciplina dei rapporti finanziari con lo Stato.
- 3) Accompagnare fino al pieno completamento il processo di mobilità del personale delle ex province, oggi aree vaste, come previsto dalla Legge di stabilità 2014, che ha visto il

coinvolgimento di 20mila dipendenti, attribuiti alle funzioni non fondamentali.

- 4) Accompagnare il sistema delle autonomie territoriali nei processi di riforma della finanza pubblica e nell'adeguamento delle architetture istituzionali.
- 5) Promuovere e facilitare presso le amministrazioni locali, come previsto dalla Legge di Stabilità 2015, le gestioni associate dei comuni, quale strumento capitale per la razionalizzazione delle spese e l'ottimizzazione nell'esercizio delle funzioni.
- 6) Promuovere il potenziale economico, sociale, culturale delle città metropolitane costituite dalla Legge 56/2014: lungi dall'essere mere coalescenze territoriali o municipalità allargate, le città metropolitane si qualificano come veri e propri centri propulsori dell'economia nazionale. A tal proposito, risulta impegno preciso quello di tentare di rimediare al gap temporale che sino ad ora ha penalizzato le realtà metropolitane italiane, in ritardo rispetto ad una configurazione demografica, amministrativa e istituzionale capace di renderle competitive nel panorama internazionale.

Allegato 2 - Le schede degli Uffici relative al piano di comunicazione 2016

<p>Ufficio I</p> <p>Ufficio per l'attività internazionale e la cooperazione interistituzionale</p> <p>Servizio II - Servizio per le attività internazionali del sistema delle Autonomie territoriali</p> <p>TEMATICA EMERGENTE</p>	<p>Esperienza dei Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale in Italia (GECT)</p>
<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Diffusione dell'evento utilizzando gli strumenti multimediali</p>
<p>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Maggiore consapevolezza e fruibilità del processo di cooperazione nazionale e internazionale</p>
<p>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>Confronto con i partners nazionali e internazionali su attività poste in essere rispetto a un largo raggio di contenuti dibattuti nell'ambito di tematiche prioritarie. Evidenza e valutazione di eventuali criticità emerse, mirando ad una ottimizzazione di obiettivi, nonché di risultati positivi legati alla cooperazione dei GECT</p>
<p>TARGET GROUP</p>	<p></p>
<p>MEZZI E AZIONI IPOTIZZATE</p>	<p>Predisposizione di prodotti di comunicazione editoriale, con l'eventuale collaborazione del Dipartimento Informazione Editoria.</p>
<p>PERIODO</p>	<p>Anno 2016 – periodo da definire</p>
<p>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</p>	<p></p>
<p>BUDGET DISPONIBILE</p>	<p></p>
<p>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</p>	<p>Regioni, Province, Comuni ed altri Organismi componenti dei GECT</p>
<p>SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON ALTRI MINISTERI</p>	<p>MAECI, Interno, MEF, Sviluppo Economico (Coesione Territoriale), Politiche Europee ed altri Ministeri interessati</p>

<p>Ufficio I</p> <p>Ufficio per l'attività internazionale e la cooperazione interistituzionale</p> <p>Servizio III per la cooperazione interistituzionale e il rafforzamento della capacità amministrativa</p> <p>TEMATICA EMERGENTE</p>	<p>Processo di innovazione negli enti locali, attraverso il consolidamento e la creazione di sistemi a rete da attuarsi con uno specifico Programma di intervento</p>
<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Eventi, seminari, incontri attività di animazione territoriale, sensibilizzazione, diffusione dei contenuti attraverso il web</p>
<p>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Diffondere le opportunità di innovazione derivanti dal Programma di intervento, al fine di favorire la discussione sui territori tra istituzioni e policy maker;</p>
<p>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>Il Programma e il suo stato di avanzamento; Evidenziare i risultati ottenuti sul territorio; Diffusione delle attività e degli eventi di animazione territoriale previsti dal Programma;</p>
<p>TARGET GROUP</p>	<p>Stakeholders e amministrazioni locali destinatarie del Programma di interventi di innovazione;</p>
<p>MEZZI E AZIONI IPOTIZZATE</p>	<p>Realizzazione di supporti multimediali; convegni e seminari per la sensibilizzazione e la diffusione dei risultati; pubblicazione atti convegni</p>
<p>PERIODO</p>	<p>Dall'avvio formale del Programma per l'intero anno</p>
<p>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</p>	
<p>BUDGET DISPONIBILE</p>	
<p>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</p>	<p>Invitalia S.p.a.; Enti Locali; Politecnico di Milano</p>
<p>SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON ALTRI MINISTERI</p>	

<p>Ufficio I</p> <p>Ufficio per l'attività internazionale e la cooperazione interistituzionale</p> <p>Servizio III per la cooperazione interistituzionale e il rafforzamento della capacità amministrativa</p> <p>TEMATICA EMERGENTE</p>	<p>Supporto alle Amministrazioni locali impegnate nei processi di riforma derivanti dalla legge 56/2014 attraverso uno specifico Programma di intervento</p>
<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Eventi, seminari, incontri, attività di animazione territoriale e sensibilizzazione, diffusione dei risultati attraverso il web</p>
<p>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Mettere in luce quanto la legge permette in termini di opportunità di innovazione, facilitando le azioni di networking.</p>
<p>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>Descrizione del Programma e stato d'avanzamento</p> <p>Evidenziare i risultati conseguiti sul territorio rispetto alla riforma degli Enti locali.</p> <p>Diffusione delle attività territoriali previste dal Programma.</p> <p>Promozione del dibattito nazionale e conseguente confronto internazionale, per coinvolgere le voci più qualificate sui temi del Programma.</p>
<p>TARGET GROUP</p>	<p>Stakeholders e amministrazioni locali destinatarie del Programma di interventi per la riforma</p>
<p>MEZZI E AZIONI IPOTIZZATE</p>	<p>Realizzazione di supporto multimediale, convegni e seminari per la sensibilizzazione e la disseminazione dei risultati; pubblicazione atti convegni</p>
<p>PERIODO</p>	<p>Dall'avvio formale del Programma per l'intero anno</p>
<p>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</p>	
<p>BUDGET DISPONIBILE</p>	
<p>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</p>	
<p>SINERGIE CON ALTRI MINISTERI</p>	<p>Dipartimento funzione pubblica, Dipartimento per le politiche di coesione</p>

<p>Ufficio II</p> <p>Ufficio per l'esame di legittimità della legislazione regionale e delle province autonome ed il contenzioso costituzionale</p> <p>TEMATICHE EMERGENTI</p>	<p>Trasformazione e trasparenza della normativa economica-finanziaria delle Regioni e degli enti locali come da decreto legislativo 118/2011.</p>
<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Interventi di comunicazione multimediale, eventi di comunicazione (FORUM PA e simili)</p>
<p>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Innalzare il livello di accountability ossia l'attendibilità e responsabilità della performance finanziaria delle Regioni /Enti locali.</p>
<p>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nuovi meccanismi di contabilità analitica conformanti ad una contabilità innovativa utile per governare il graduale passaggio dal criterio di spesa storica (i fabbisogni di spesa sono determinati dall'ultimo bilancio disponibile o da quelli del passato), a quello dei fabbisogni standard (ossia le necessità finanziarie che una Regione o un ente locale rileva dalle caratteristiche territoriali e dagli aspetti socio-demografici della popolazione residente). 2) Armonizzare i bilanci ovvero realizzare, per tutte le amministrazioni pubbliche, un sistema contabile omogeneo 3) Maggiore efficienza finanziaria, trasparenza e capacità di dialogo con i cittadini
<p>TARGET GROUP</p>	<p>Istituzioni regionali</p>
<p>MEZZI E AZIONI IPOTIZZATE</p>	<p>Azioni concordate con il Dipartimento Informazione Editoria (DIE)</p> <p>Mass- media tradizionali</p> <p>Social media</p>
<p>PERIODO</p>	
<p>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</p>	
<p>BUDGET DISPONIBILE</p>	

EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI	ANCI/Regioni
SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON ALTRI MINISTERI	Interazioni con Ministeri, Istituzioni regionali, Conferenza Stato regioni

<p>Ufficio III</p> <p>Ufficio per le autonomie e per gli interventi di valorizzazione sviluppo e tutela</p> <p>Servizio IX per le autonomie</p> <p>TEMATICHE EMERGENTI</p>	<p>Titolo:</p> <p>Tutela delle minoranze linguistiche</p>
<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Campagna di comunicazione, o altra tipologia di evento da definire</p>
<p>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli e stakeholders sulla problematica</p>
<p>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>Inquadramento della problematica nelle sue peculiarità e sua differenziazione rispetto agli attuali flussi migratori che stanno interessando l'Italia e l'Europa.</p>
<p>TARGET GROUP</p>	<p>Cittadinanza e stakeholders</p>
<p>MEZZI E AZIONI IPOTIZZATE</p>	<p>Utilizzo di media tradizionali e/o virali ovvero evento congressuale</p>
<p>PERIODO</p>	<p>Anno 2016</p>
<p>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</p>	
<p>BUDGET DISPONIBILE</p>	<p>Eventuale collaborazione con il DIE</p>
<p>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</p>	<p>Enti ed associazioni del settore</p>
<p>SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON ALTRI MINISTERI</p>	<p>Ministeri: Interno, Affari esteri e cooperazione internazionale, Economia e finanze, Sviluppo economico (Comunicazioni) Istruzione, università e ricerca. ANCI, UPI, Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle Province autonome</p>

<p>Ufficio IV</p> <p>Ufficio per il federalismo amministrativo</p> <p>Servizio X - Servizio per l'attuazione del federalismo amministrativo e per la comunicazione e informazione istituzionale del Dipartimento</p> <p>TEMATICHE EMERGENTI</p>	<p>Titolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a eventi di Comunicazione istituzionale Pubblica in occasione di FORUM PA 2016, Conferenza ANCI etc collegati alle missioni istituzionali del Dipartimento in materia di Affari regionali, autonomie e sport. • Promozione e diffusione notizie e informazioni destinate ai cittadini e agli amministratori pubblici relative alle missioni istituzionali del Dipartimento in materia di affari regionali, autonomie e sport • Potenziamento del sito internet, posta elettronica, nuovi canali di comunicazione e spazi di partecipazione, perseguendo gli obiettivi di trasparenza e democraticità, nei rapporti con i cittadini e gli enti locali.
<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Allestimento stand e punti di informazione in occasione di eventi di comunicazione istituzionale, l'utilizzo del sito internet e altre forme di comunicazione atte alla diffusione delle attività istituzionali del Dipartimento</p>
<p>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Diffondere le informazioni attinenti le materie di competenza istituzionale del Dipartimento: riforme e norme sulle autonomie locali e la promozione dello Sport</p>
<p>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>Fornire supporto informativo alle amministrazioni locali impegnate nei processi di riforma derivanti dalla legge 56/2014. Favorire la diffusione della pratica sportiva nelle giovani generazioni e delle notizie ed informazioni per i cittadini relative alle missioni istituzionali del Dipartimento</p>
<p>TARGET GROUP</p>	<p>Cittadini, stakeholders e amministratori locali, istituzioni locali pubbliche e private, associazioni locali</p>
<p>MEZZI E AZIONI IPOTIZZATE</p>	<p>Allestimento stand in occasione di eventi di particolare interesse. Utilizzo sito web, partecipazione a convegni e seminari su temi istituzionali e diffusione conclusioni e risultati, pubblicazione atti convegni</p>
<p>PERIODO</p>	<p>Intero anno 2016</p>
<p>EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO</p>	
<p>BUDGET DISPONIBILE</p>	<p>Risorse a disposizione del Dipartimento Informazione Editoria PCM (DIE)</p>
<p>EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI</p>	<p>Associazioni sportive, enti locali, ministeri, Dipartimenti PCM, istituzioni, enti di ricerca</p>

**SINERGIE DI
COMUNICAZIONE
CON ALTRI
MINISTERI**

Dipartimento Informazione Editoria PCM (DIE), Segretariato PCM, Conferenza Stato regioni, Ministero Interno; Ministero Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali

<p>UFFICIO V</p> <p>Ufficio per lo sport</p> <p>TEMATICHE EMERGENTI</p>	<p>Titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo dello sport ai fini dell'inclusione ed integrazione sociale delle fasce disagiate della popolazione tra cui gli immigrati; • Contrasto all'illegalità nello sport, ivi compresi la lotta alla manipolazione delle competizioni sportive ed il contrasto al doping; • Contributo dello sport in termini di formazione, salute e corretti stili di vita, con particolare riferimento ai giovani ed agli studenti.
<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Trattandosi di iniziative di comunicazione di tipo integrato, si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti audio-video; - Eventuali spot radiofonici/televisivi di sensibilizzazione tramite i media classici e media virali; - Sito internet e social network; - Seminari e convegni sul territorio italiano in collaborazione anche con università e centri studi .
<p>OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Sensibilizzazione di giovani e studenti sul valore dello sport quale attività ad alto contenuto formativo e di integrazione sociale.</p> <p>Realizzazione di interventi in tema di prevenzione ai fenomeni di illegalità, devianza, discriminazione e violenza nello sport, con particolare riferimento al contrasto alle partite truccate.</p> <p>Valorizzazione delle attività della PCM in materia di sport, contrasto alla violenza al doping ed a ogni forma di discriminazione, nello specifico, tenendo conto anche dei contenuti dei Programmi delle Presidenze di turno nel 2016 del Consiglio dell'UE (Olanda e Malta) e del programma annuale della Commissione Europea.</p>
<p>CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE</p>	<p>Si intende promuovere comportamenti solidali e responsabili sia nei tifosi sia negli sportivi, suscitando e premiando il desiderio di essere attivi e partecipi in prima persona nella lotta alla discriminazione.</p> <p>Sarà promossa la diffusione mediatica del programma "Erasmus +"(2014 -2020) per il settore sport, ed in particolare delle iniziative europee ed italiane correlate ai temi dell'integrazione sociale.</p> <p>Sarà dato particolare risalto all'azione di contrasto alla manipolazione dei risultati sportivi (match fixing), facendo riferimento anche alla Convenzione Internazionale elaborata dal Consiglio d'Europa a cui l'Italia intende aderire. Sarà data diffusione al progetto europeo "Antimatch-fixing formula: understand, share, methodize, replicate". Il progetto prevede</p>

	<p>“meccanismi integrati di collaborazione tra soggetti pubblici e privati per indentificare i rischi pubblici delle scommesse sportive” ed è finalizzato a promuovere l’efficace collaborazione tra pubblico (governo, magistratura inquirente e forze di polizia) e privato (operatori di scommesse e società sportive) nell’UE.</p> <p>Basandosi sul successo dell’esperienza acquisita nella realizzazione della “Settimana Europea dello Sport” (EWoS) 2015, iniziativa ideata per promuovere la partecipazione sportiva e l’attività fisica in tutta Europa (Piano di lavoro UE per lo Sport 2014 – 2017), in collaborazione con la Commissione Europea, con amministrazioni, enti, centri studi ed università, sarà dato ampio spazio a tutte le iniziative correlate alla EWOS 2016, in Italia sui media, sui siti istituzionali e sui social network.</p>
TARGET GROUP	<p>Target di riferimento: Bambini ed adolescenti Scuola, differenziando le attività per cicli di studi associazioni sportive di base Altre istituzioni Media</p>
MEZZI E AZIONI IPOTIZZATE	<p>Presenza, in coerenza con le risorse umane ed economiche, nelle principali manifestazioni ed eventi connessi all’attività sportiva locali, nazionali ed internazionali.</p> <p>Spot in caso di stanziamento di risorse adeguate. Valutazione di eventuale collaborazione con il Dipartimento Informazione Editoria.</p>
PERIODO	Dicembre 2015/giugno 2017.
EVENTUALE PREVISIONE DI MONITORAGGIO	Monitoraggio annuale sulle azioni e gli effetti ottenuti. Eventuale monitoraggio per le singole iniziative pilota nel 2016.
BUDGET DISPONIBILE	
EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ONLUS, ALTRI ENTI	CONI, enti di promozione sportiva, associazioni sportive, università e centri studi.
SINERGIE DI COMUNICAZIONE CON ALTRI MINISTERI	<p>Si prevedono sinergie con altre amministrazioni, enti pubblici e/o privati legati al mondo dello sport</p> <p>Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed altri coinvolti per specifici aspetti.</p>

COMUNICAZIONE

DIPARTIMENTO	DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI AUTONOMIE E SPORT
RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE Ufficio IV per il federalismo amministrativo Servizio X per l'attuazione del federalismo amministrativo e per la comunicazione e informazione istituzionale del Dipartimento	Coordinatore Ufficio Saverio LO RUSSO CONTATTI: Tel. 06 6779.4115 fax 06 6779.6540 e-mail: s.lorusso@governo.it Dirigente Servizio Alberto CATTANI CONTATTI: tel 06 6779.5658. 6101 fax 06 6779.6540 e-mail: a.cattani@governo.it
UFFICIO STAMPA	Capo Ufficio stampa Chiara MUZZI CONTATTI: tel: 06 6779.4459 fax: 06 6779. 4078 mail: c.muzzi@governo.it
REDAZIONE WEB Responsabile: Dott. Alberto CATTANI	Redattori: Giuseppe CALABRESE Enrico CARUSO Giancarlo MAGNINI Maria Letizia VIOLA CONTATTI: tel. 06 6779. 6101 email: comunicazione.affariregionali@governo.it